

Michelotti: «Rischiavamo la chiusura totale», Avagnina: «Ennesima riduzione di servizi»

San Michele: Amos riduce i giorni di apertura, botta e risposta tra sindaco e minoranza

— A San Michele lo sportello amministrativo dell'Amos, ospitato nei locali del distretto dell'Asl in piazza don Pennino, ridurrà i giorni di apertura. Dal prossimo 17 novembre l'ufficio sarà aperto al pubblico il venerdì mattina dalle 9 a mezzogiorno. Una sola mattina anziché le due previste finora.

La comunicazione ufficiale è arrivata tramite una lettera firmata dal direttore del Dipartimento per l'integrazione territoriale, Gabriele Ghigo, e dal Direttore sostituto del Distretto Sud Est, Ornella Righello, e indirizzata al sindaco di San Michele Domenico Michelotti. Oltre che ai primi cittadini dei Comuni che fanno riferimento a quell'ufficio: sono tanti, da Briaglia e Niella Tanaro a Monasterolo Ca-

sotto e Torre Mondovì, oltre a Vicoforte e a tutta la vallata fino a Roburent e Pamparato.

«Dopo un periodo di supplenza temporanea da parte del distretto - si legge nella lettera -, dal 17 novembre riprenderà l'attività gestita da Amos con rimodulazione dell'orario in base alle esigenze aziendali e alle osservazioni dell'amministrazione sulle azioni o interventi di facilitazione dell'accesso allo sportello».

La riduzione dell'apertura viene commentata in modi diversi in paese. È il classico bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. «Ri-

schiamo di veder chiudere l'ufficio - così il sindaco Michelotti -: l'idea del Distretto era quella di lasciare aperte solo le sedi di Ceva e Mondovì, inserendo una procedura online per l'espletamento delle pratiche. Ho chiesto un incontro al dottor Ghigo per spiegargli la particolarità del nostro paese, dove abitano tante persone anziane ed extracomunitarie, poco abituate all'utilizzo di internet. Il nostro sportello è un punto di riferimento anche per tutta la vallata, ringrazio il Direttore per aver capito le nostre istanze».



Più duro il commento della minoranza: «Avevamo sentito in paese della possibilità della chiusura e per questo lo abbiamo segnalato al sindaco nel corso dell'ultimo Consiglio comunale -

spiega il capogruppo Andrea Avagnina -. È vero che la tecnologia va avanti, ma non dobbiamo dimenticare che lo sportello rappresenta un servizio insostituibile per una grossa fetta di popola-

zione. Non ci sembra il caso di esultare per l'ennesima riduzione di servizi, considerato anche che è previsto un importante intervento di riqualificazione del palazzo che ospita il distretto. Forse serviva più coraggio».

Il sindaco prova a gettare acqua sul fuoco: «Ringrazio la minoranza per la segnalazione, il loro compito è anche questo: segnalare nell'interesse del paese. Noi come Amministrazione ci siamo attivati subito».

Siamo ai prodomi della campagna elettorale?

Nella foto, l'edificio che ospita il Distretto